

S. Bartolomeo, apostolo (festa)

VENERDÌ 24 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CL I)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,
che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivate nel suo Regno.*

Salmo CF. SAL 118 (119)

Ricòrdati della parola
detta al tuo servo,
con la quale
mi hai dato speranza.

Questo mi consola
nella mia miseria:
la tua promessa
mi fa vivere.

Ricordo i tuoi eterni giudizi,
o Signore,
e ne sono consolato.

I tuoi decreti
sono il mio canto
nella dimora del mio esilio.

Nella notte ricordo
il tuo nome, Signore,
e osservo la tua legge.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (Gv 1,48).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio!

- Signore Gesù, tu conosci il nostro cammino, tu conosci il nostro cuore: accogli il nostro desiderio di amarti e trasformalo in un cammino di sequela.
- Signore Gesù, molti ti cercano senza saperlo vivendo con verità e onestà: rivelati a loro perché scoprano in te colui che dà compimento alla loro vita.
- Signore Gesù, attorno a noi ci sono tanti testimoni che si affiancano al nostro cammino: fa' che li riconosciamo come un dono per condurci a te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95 (96),2-3

Annunziate di giorno in giorno la salvezza di Dio,
proclamate tra i popoli la sua gloria.

Gloria

p. 638

COLLETTA

Confermaci nella fede, o Padre, perché aderiamo a Cristo, tuo Figlio, con l'entusiasmo sincero di san Bartolomeo apostolo, e per sua intercessione fa' che la tua Chiesa si riveli al mondo come sacramento di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 21,9B-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

⁹Uno dei sette angeli mi parlò e disse: «Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello».

¹⁰L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. ¹¹Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

¹²È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. ¹³A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. ¹⁴Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 144 (145)

Rit. I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.

¹⁰Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **Rit.**

¹²Per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

¹³Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

¹⁷Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

¹⁸Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 1,49B

Alleluia, alleluia.

Rabbì, tu sei il Figlio di Dio,

tu sei il re d'Israele!

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 1,45-51

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁵Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret».

⁴⁶Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

⁴⁷Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».

⁴⁸Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». ⁴⁹Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». ⁵⁰Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

⁵¹Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, questo sacrificio di lode nella festa dell'apostolo san Bartolomeo, e per sua intercessione concedi al popolo cristiano il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 642

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 22,29-30

«Io preparo per voi un regno
come il Padre l'ha preparato per me,
perché possiate mangiare e bere alla mia mensa»,
dice il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, il pegno della salvezza eterna, che abbiamo ricevuto alla tua mensa nella festa di san Bartolomeo apostolo, ci aiuti e ci sostenga oggi e sempre. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Vieni e vedi»

Nativo di Cana di Galilea, l'apostolo Bartolomeo, collocato nell'elenco dei Dodici presente nei sinottici accanto a Filippo, è ricordato dall'evangelista Giovanni con il nome di Natanaele (che

significa «dono di Dio») ed è salutato da Gesù come «un Israelita in cui non c'è falsità» (Gv 1,47). Stando al racconto del quarto evangelo, Bartolomeo-Natanaele è presentato come un uomo molto concreto, forse un po' razionale, restio a correre dietro a entusiasmi che ai suoi occhi appaiono fragili e passeggeri se non vengono personalmente verificati. Infatti, non appare molto disponibile ad accogliere la testimonianza di Filippo quando gli comunica il fascino che su di lui ha esercitato quel «Gesù, figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Per Filippo non c'è alcun dubbio: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti» (1,45). Per Natanaele non è così! Infatti lui conosce bene le Scritture: Gesù lo vede sotto il fico, mentre scruta le Scritture come era uso secondo la tradizione rabbinica. E, per Natanaele, il Messia che emerge dall'interpretazione delle Scritture non corrisponde a quel galileo che proviene dal villaggio di Nazaret. Con perplessità e con un certo scetticismo, Natanaele risponde a Filippo con queste parole: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?» (1,46). Ma, proprio a partire da questo interrogativo, inizia per Natanaele un cammino che lo porterà a incontrare Gesù e a riconoscerlo come Figlio di Dio e re d'Israele (cf. 1,49). Proviamo a ripercorrere qualche tappa di questo cammino, riconoscendo in esso un itinerario su cui verificare la nostra fede e la nostra sequela.

All'inizio di questo cammino c'è la testimonianza di qualcuno che ha incontrato Gesù, anche se nel caso di Natanaele non è subito

accolta. È tuttavia un passaggio importante nel cammino di fede: un discepolo, affascinato da Gesù e felice di averlo incontrato, si fa testimone, si fa occasione perché un altro diventi discepolo. L'incontro con Gesù, quando scende in profondità e cambia il cuore, quando si fa reale esperienza, è sempre contagioso. Così era avvenuto per Simone attraverso la testimonianza del fratello Andrea, e per Filippo, attraverso quella di Andrea e Simone. Ma qui vediamo che il «contagio» non è immediato. Si può frapporre un ostacolo che impedisce un'immediata adesione. E nel caso di Natanaele, come abbiamo visto, può essere il bisogno di certezze razionali, oppure lo schermo di alcune aspettative che non riescono ad andare oltre l'evidenza, facendo fatica ad accettare un volto di Dio, un Messia, diverso da quello che si attende. C'è una sola possibilità per chi è scettico o troppo razionale: «Vieni e vedi» (1,46). L'inizio di un cammino può partire da presupposti diversi e non sono escluse resistenze interiori o dubbi. Ma ciò che è necessario è l'incontro personale, l'esperienza, o meglio ancora, la vulnerabilità di lasciarsi incontrare da Gesù. E così avviene per Natanaele.

Ciò che provoca un capovolgimento in questo israelita è lo sguardo di Gesù. Natanaele si sente conosciuto da Gesù: «Come mi conosci?» (1,48). Lo sguardo di Gesù penetra in profondità, nel cuore e nella vita di quest'uomo: riconosce l'onestà interiore di Natanaele, e soprattutto riesce a coglierlo nei momenti più personali e segreti della sua vita: «Prima che Filippo ti chiamasse,

io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (1,48). Tutte le resistenze di Natanaele crollano e con esse la pretesa di conoscere il Messia. Quello sguardo che scruta il cuore può essere solo lo sguardo di Dio: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele» (1,49). Natanaele ha riconosciuto il Messia perché si è sentito «riconosciuto» da lui nella sua realtà più vera e profonda. Ma questo non basta. La fede è completa quando accoglie la rivelazione che Gesù stesso fa di sé: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo» (1,51). Il Messia è l'Emmanuele, il Dio con noi, perché «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (1,14). Con questa rivelazione, Natanaele può veramente iniziare il suo cammino di discepolo.

Signore Gesù, prima di chiamarci alla tua sequela, tu conosci le nostre vie e il nostro cuore. Sciogli in noi ogni resistenza e come Natanaele rendici disponibili ad accogliere il tuo sguardo e la tua parola, perché possiamo anche noi confessarti, Figlio di Dio e re d'Israele!

Cattolici, anglicani e luterani

Bartolomeo (Natanaele), apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo ieromartire Eutichio, discepolo di san Giovanni il Teologo (I sec.).

Copti ed etiopici

Alessandro, patriarca di Costantinopoli (337).